



Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)

Ottobre 2019

L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (European Asylum Support Office, EASO) fornisce sostegno ai Paesi Schengen i cui sistemi di asilo e di accoglienza sono esposti a una particolare pressione. In tale ambito, facilita, coordina e promuove la cooperazione tra Stati in materia di asilo. Il regolamento che istituisce l'EASO prevede la possibilità che i quattro Stati associati agli Accordi di Schengen e di Dublino (Svizzera, Norvegia, Islanda e Liechtenstein) partecipino alle attività dell'Ufficio. La Svizzera ha concluso un accordo con l'UE, che è entrato in vigore il 1° marzo 2016.

Cronologia

- 01.03.2016 entrata in vigore dell'Accordo
- 20.03.2015 approvazione da parte del Parlamento
- 10.06.2014 firma dell'Accordo

Stato del dossier

L'accordo in merito alla partecipazione della Svizzera all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) è stato firmato il 10 giugno 2014 dalla Svizzera e dall'UE ed è entrato in vigore il 1° marzo 2016.

Contesto

L'EASO, istituito il 19 giugno 2011, ha come compito principale quello di sostenere a livello operativo gli Stati Schengen il cui sistema di asilo e di accoglienza è sottoposto a particolari pressioni. Inoltre, facilita, coordina e consolida la cooperazione tra Stati membri nel settore dell'asilo. A tal fine, l'EASO si assume i seguenti compiti:

- coordinamento dell'invio di squadre di sostegno per l'asilo: le squadre sono composte di esperti messi a disposizione dagli Stati membri e riuniti in «riserve d'intervento asilo». Se uno Stato membro chiede aiuto all'EASO, una di queste squadre può essere impiegata temporaneamente in tale Paese
- organizzazione di formazioni comuni per specialisti del settore dell'asilo delle autorità nazionali a livello europeo
- coordinamento dello scambio di informazioni sui paesi d'origine tra gli Stati membri utilizzando i dati raccolti dalle autorità nazionali e

dalle organizzazioni non governative e internazionali

In qualità di organo europeo indipendente, l'EASO lavora in stretta collaborazione con le autorità competenti degli Stati membri, ma anche con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), l'Agenzia europea dei diritti fondamentali, la Commissione europea e FRONTEX.

Portata dell'Accordo

Partecipando all'EASO, la Svizzera mostra la propria solidarietà e permette di avere un sistema d'asilo più equo ed efficiente in Europa. Contribuisce inoltre al potenziamento del sistema di Dublino. Ciò non solo nell'interesse della Svizzera, ma anche di quello dei migranti bisognosi di protezione.

La Svizzera approfondisce a livello europeo il proprio impegno nel campo del rilevamento delle informazioni sui paesi d'origine (Country of Origin Information, COI) e può sfruttare così il know-how degli esperti di altri paesi europei. Fornisce infine supporto ad altri Stati con le proprie conoscenze e i propri specialisti e contribuisce alle misure di sostegno a favore di singoli paesi. In questo modo la Svizzera contribuisce in modo importante alla gestione della migrazione in Europa.

Dato che l'EASO svolge solamente compiti di coordinamento e sostegno, non ha un'influenza sulla legislazione svizzera in materia d'asilo. L'Ufficio non ha inoltre alcun potere di impartire istruzioni alle autorità nazionali. Inoltre, poiché l'EASO non rientra negli Accordi di Schengen e Dublino, la Svizzera non è obbligata a parteciparvi. Come gli altri Stati associati a Schengen e Dublino (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), ha tuttavia deciso di collaborare all'Ufficio.

Link alla versione PDF

www.dfae.admin.ch/europa/easo_it

Maggiori informazioni

Segreteria di Stato della migrazione SEM

Tel. +41 58 465 11 11, info@sem.admin.ch, www.sem.admin.ch

Direzione degli affari europei DAE

Tel. +41 58 462 22 22, europa@eda.admin.ch

www.dfae.admin.ch/europa_it